

IL LAVORO, LE AZIENDE LA FORMAZIONE

*I servizi e i progetti della Provincia di Milano
perché nessuno resti indietro*

La congiuntura economica mondiale ha prodotto difficoltà non solo nel trovare, ma anche nel mantenere un posto di lavoro, mettendo in ginocchio e costringendo al fallimento anche colossi che parevano solidi. Si è dato il via a un volano negativo che ha travolto tutto e tutti, creando disagi e insicurezze nelle persone, costrette spesso a cambiare stile di vita e a mettere in dubbio molte certezze sul proprio futuro. È per questo motivo che la nuova Amministrazione provinciale, guidata da Guido Podestà, ha posto grande attenzione, già nel suo primo mese di mandato, al problema del lavoro e delle aziende in difficoltà. Per la buona conclusione della vicenda Innse, ad esempio, favorita dalla mediazione determinante delle istituzioni, la Provincia di Milano ha contribuito con una somma di 100mila euro, attinti da un apposito fondo per le aziende in difficoltà, confermando, per bocca del suo presidente, la piena disponibilità alla riqualificazione professionale dei lavoratori. E già il 25 agosto la Provincia ha dato vita al "Comitato fuori

dalla crisi", organismo di monitoraggio delle aziende in difficoltà e di prevenzione su ulteriori emergenze, formato dallo stesso presidente Podestà e da quattro assessori della Giunta. Alla prima riunione hanno partecipato anche Cgil, Cisl e Uil che si sono resi disponibili ad altri incontri del Comitato. La Provincia di Milano partecipa per statuto anche alla Fondazione Welfare e nella sua prima riunione, presenti il Comune di Milano, la Camera di Commercio e le organizzazioni sindacali, il presidente si è impegnato a sostenerla, con lo scopo di aiutare i lavoratori durante il momento di crisi, valutando anche la possibilità di mettere a disposizione una sede di 100 mq per la Fondazione da individuare nel patrimonio dell'Amministrazione. "Intendiamo - ha detto il presidente Podestà - partecipare alle politiche del lavoro e dell'integrazione sociale attraverso l'istituzione di fondi di garanzia, di fondi strutturali per le imprese, e attraverso la formazione professionale".





IL TEMA DEL LAVORO

Cosa deve fare, oggi, chi cerca lavoro? Vale la pena iscriversi al Centro per l'Impiego? Qual è il valore aggiunto che il settore pubblico può ancora offrire? Il collocamento del lavoro in Italia ha conosciuto la sua vera rivoluzione copernicana con il suo ingresso nell'Unione Europea e da allora ne ha fatta di strada. Con il Trattato di Amsterdam del 1997 viene confermata la necessità di un coordinamento politico a livello comunitario, che il successivo vertice di Lussemburgo ha subito confermato, tracciando le linee-guida che i singoli Stati membri avrebbero poi adottato con i Piani d'azione nazionali. Era necessario integrare le politiche nazionali per poter innalzare il tasso di occupazione fino al 70% e invertire così il trend negativo che, soprattutto in Italia, sembrava inarrestabile. Fino ad allora le politiche italiane erano concentrate sui meccanismi di protezione sociale contro le perdite di reddito, attraverso sussidi e politiche passive di sostegno alla disoccupazione che hanno prodotto inevitabilmente una situazione di disoccupazione a lungo termine. L'Europa, per dare una sterzata al mercato del lavoro, ha rivolto lo sguardo soprattutto verso la dimensione locale e sul concetto di integrazione tra i soggetti pubblici e privati. In risposta ai principi di decentramento e di sussidiarietà le Regioni e le Province sono state tra le prime realtà a occuparsi del problema lavoro, realizzando una serie di interventi di politica attiva mirati soprattutto alle fasce più deboli come i giovani, le donne e gli anziani. Le prime mosse hanno riguardato la riforma del sistema del collocamento, la formazione, la creazione di nuove forme di incentivi all'imprenditorialità e di misure per rendere più appetibili anche i target più svantaggiati. Il decentramento delle politiche

formative e occupazionali, ritenuto più efficace per la crescita dell'occupazione, ha portato subito al passaggio degli Uffici di collocamento dal Ministero del lavoro alle Province, attraverso le Regioni. Hanno visto la luce così i Centri per l'impiego, più attenti alla soddisfazione degli utenti con la grande novità delle Carte dei servizi che tutelano i cittadini e le imprese precisando tempi e modi con cui vengono erogati servizi e attività.

Oggi i Centri per l'impiego rientrano nelle Afol, le Agenzie per la formazione, l'orientamento e il lavoro, di cui quella di Milano è a partecipazione completa della Provincia. Uno degli obiettivi della nuova Giunta oltre alla creazione di un Fondo di garanzia per stimolare la concessione di prestiti e migliorare l'accesso al credito delle imprese, dei lavoratori atipici e a tempo determinato, sarà quello di revisionare le neonate Agenzie con l'obiettivo di tornare ai Centri per l'impiego. Qual è il valore aggiunto dei Centri per l'impiego? Gli assi nella manica che possono gettare nel mercato del lavoro si basano sul possesso dei dati di tutte le aziende e di tutti i lavoratori del territorio. La Provincia possiede, cioè, informazioni complete sia delle società che assumono che del tipo di rapporto di lavoro che instaurano, potendo contare sulle comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga che giungono ai Centri per l'impiego e che si riferiscono sia ai contratti a tempo indeterminato che a quelli a progetto, cosiddetti "a partita Iva". E, inoltre, gestisce anche un ricchissimo database di chi cerca lavoro per la prima volta, di chi si iscrive al Centro per l'impiego per usufruire di sostegni economici da parte dell'Inps o di chi chiede di entrare nelle liste di mobilità. Queste informazioni permettono



alla Provincia di incrociare in modo completo i dati della domanda e dell'offerta di lavoro, di poter analizzare i flussi del mercato occupazionale e della congiuntura economica locale - qui una grossa mano la dà l'Osservatorio del mercato del lavoro - e di intervenire così con

COSA FARE PER CERCARE LAVORO

La Provincia di Milano, attraverso le Agenzie per la formazione, l'orientamento e il lavoro, coordina i Centri per l'impiego di Milano e del territorio, che tra l'altro accolgono le dichiarazioni di disponibilità al lavoro (compresi i lavoratori disabili) e si relazionano con le aziende del settore privato e pubblico per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. I servizi offerti sono quelli dell'accoglienza informativa, dell'orientamento, del colloquio di accoglienza individuale e dei tirocini formativi e di orientamento. Il primo passo per cercare lavoro, quindi, è quello di presentare la **domanda di disponi-**

bilità al lavoro recandosi presso il Centro per l'impiego di competenza territoriale. È sufficiente portare con sé la carta d'identità e il codice fiscale; gradito un curriculum vitae aggiornato. L'operatore compilerà una scheda anagrafica e una professionale, contenente tutte le informazioni riguardanti il corso di studi e le eventuali competenze lavorative acquisite. Si possono consultare le offerte di lavoro del **Servizio IDO** -Incontro domanda offerta di lavoro- disponibili sul sito: www.provincia.milano.it/lavoro ed eventualmente candidarsi via mail a una di queste. La Provincia, in questo caso, fa da

attività e servizi ad hoc. Una volta lette le dinamiche dei flussi e delineati i trend e le tendenze occupazionali, per il settore pubblico è più facile rispondere alle richieste sia delle aziende che di chi cerca lavoro.

tramite con l'azienda, raccogliendo e segnalando i CV pervenuti. Chi è disoccupato in seguito a un licenziamento può iscriversi nelle **Liste di Mobilità**. Dopo un primo colloquio per verificare il profilo e le potenzialità del candidato, viene concordato un percorso personalizzato, basato su corsi di orientamento, formazione, stage o inserimenti in aziende. Se la proposta è condivisa dal candidato, la Provincia di Milano s'impegna a sottoscrivere un patto di servizio con il quale viene messo a disposizione un bonus virtuale spendibile per partecipare al percorso personalizzato.

PER LE AZIENDE

La Provincia, attraverso il Settore attività economiche, ha individuato uno degli aspetti strategici della sua azione nel tema dell'innovazione e della creatività del suo tessuto produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese. Da anni sono ormai promossi bandi dedicati alle imprese creative per sostenerne la crescita e lo sviluppo (ultimo di questi quello chiamato 'Diamo casa a 10 idee creative', nel quale vengono messe a disposizione gratuitamente per sette mesi postazioni di lavoro, strumenti informatici e consulenze per la loro realizzazione). In questo senso la Provincia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, ha realizzato un portale dedicato proprio alle imprese creative (www.impresecreative.it). Sempre in tema tecnologico e di informazione sono

stati realizzati i portali Cetra on line (www.cetraonline.it) e Bic la Fucina (www.biclafucina.it) e Bic Alto Milanese (www.euroimpresa.it). Il primo è rivolto a imprese e enti di ricerca dove si discute degli scenari tecnologici, e si propone un incentivo allo scambio di informazioni tra operatori, mentre i secondi, rispettivamente su Sesto San Giovanni e sull'Alto Milanese supportano la nascita delle piccole e medie imprese all'interno dell'economia locale e offrono loro visibilità, servizi e opportunità. La Provincia di Milano promuove da tempo la messa in rete e il monitoraggio degli sportelli unici comunali, nati per semplificare le relazioni tra gli imprenditori e la pubblica amministrazione. A coordinarli è lo Sportello unico per le attività produttive che riceve le

istanze dai privati cittadini. Sussistono, comunque, anche obblighi per aziende pubbliche e private e datori di lavoro in genere. Tra questi l'impegno a comunicare al Centro per l'impiego in via telematica ogni nuovo rapporto di lavoro, sia a tempo indeterminato che determinato, in forma continuata e continuativa che a progetto, sia per instaurazione di rapporti con soci lavoratori di cooperativa che tirocinanti. Inoltre, da aprile 2009, i datori di lavoro devono trasmettere ai Centri per l'impiego le comunicazioni relative ai lavoratori licenziati. La Provincia accoglie le comunicazioni delle aziende, redige e valida le liste provinciali di Mobilità che poi invia alla Regione Lombardia per l'approvazione e la comunicazione all'Inps per applicare i benefici di legge.

Gli sportelli e uffici attivi

Job Caffè (corso di Porta Vittoria, 27-Milano) è uno spazio informale dove presentare il proprio curriculum (o per le aziende, le proprie richieste di personale), candidarsi per un'offerta di lavoro o di tirocinio, consultare la bacheca o la banca dati per vedere gli annunci disponibili e chiedere consigli su come scrivere il CV o come presentarsi a un colloquio. In collaborazione con Spazio Rosa organizza periodicamente incontri sulle tecniche di ricerca attiva di lavoro dedicato alle donne.

Eures (via Soderini, 24, Milano) gestisce l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro in Europa raccogliendo da una parte le candidature di chi cerca lavoro all'estero e dall'altra le richieste di personale da parte delle aziende. Il servizio fornisce informazioni sulle condizioni di vita, di lavoro e consulenza giuridica, fiscale e previdenza sociale degli altri paesi e aiuta nella stesura del curriculum vitae e delle lettere di presentazione in lingua richiesti per stage e lavoro.

Alte professionalità (via Soderini, 24, Milano) è un servizio dedicato a chi ha ricoperto in passato ruoli

come dirigente o equivalente. Per il reinserimento nel mondo lavorativo l'aiuto si snoda attraverso attività individuali e di gruppo per definire nuovi progetti professionali e offrire consulenze sull'avvio di attività autonome o promozione verso le aziende.

Sportello Atipico (viale Jenner, 24, Milano) informa sullo scenario dei contratti atipici, sui loro adempimenti da assolvere, sui diritti e sulle tutele che le norme attuali garantiscono ai lavoratori e alle lavoratrici atipici e lavora in stretta collaborazione con servizi specialistici in tema contrattuale, legale, previdenziale e fiscale. Per i servizi più specialistici ci si può poi rivolgere presso le strutture di Cgil, Cisl, Uil.

Autoimpiego (viale Jenner, 24 Milano) è un progetto, realizzato con Invitalia, teso a finanziare investimenti a fondo perduto o a tasso agevolato, rivolto a persone disoccupate o in cerca di prima occupazione che desiderano realizzare piccole attività imprenditoriali. Si può partecipare al progetto proponendosi come lavoro autonomo, microimpresa o per l'apertura di franchising.

Città dei Mestieri e delle Professioni di Milano (via Soderini 24, Milano), si basa sull'esperienza francese della *Cité des Métiers di Parigi* e mette a disposizione una ricca quantità di materiali di consultazione, fruibili liberamente e organizzati secondo tre aree d'interesse (denominate Poli).

Graduatorie per l'avviamento lavorativo negli enti pubblici - art. 16, sono rivolte a chi intende lavorare presso una pubblica amministrazione, anche solo a tempo determinato. Occorre presentarsi presso il Centro per l'impiego competente il martedì mattina, a seconda del calendario stabilito, per la chiamata sui presenti e consegnare la propria richiesta di candidatura da compilare su apposito modulo. Le graduatorie verranno formulate sulla base dell'anzianità di disoccupazione, del carico familiare e dell'età anagrafica.

PER I DISABILI: DA MATCH A EMERGO

Proprio in questi mesi compie dieci anni la legge 68/1999 con la quale è cambiato radicalmente l'approccio degli Enti pubblici nella ricerca di lavoro per le persone disabili. Dall'entrata in vigore della legge viene messa la parola fine al modello dell'inserimento del disabile nelle aziende attraverso le sole graduatorie e senza alcuna considerazione delle attitudini e delle predisposizioni del lavoratore. Oggi chi cerca lavoro può contare su servizi di sostegno e di collocamento orientati alla valutazione delle capacità e potenzialità del singolo all'interno del contesto aziendale. Per iscriversi basta recarsi al Centro per l'impiego portando con sé carta d'identità, codice fiscale, fotocopia del titolo di studio e documenti specifici di ogni singola categoria di invalidità o di appartenenza alle categorie protette. La Provincia di Milano, redatti gli elenchi dei disabili o degli iscritti nelle categorie protette, formula una graduatoria unica per le diverse tipologie e rilascia un documento che attesta l'avvenuta iscrizione, in modo da ottenere eventualmente i benefici pensionistici erogati dall'Inps. Ma la vera novità è il servizio Match, gestito dall'Afol Milano, che media domanda e offerta di lavoro per le persone disabili. Una volta iscritta nelle liste per il collocamento obbligatorio, la persona diversamente abile riceverà una lettera di invito per sostenere, in piccoli gruppi e in giorni prestabiliti, una serie di test attitudinali e un colloquio individuale. La Provincia di Milano potrà così proporre alle aziende vincolate

Consigliere di parità, (viale Jenner, 24 Milano) nominate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro per le pari opportunità con lo scopo di vigilare e contrastare le discriminazioni di genere. Svolgono funzioni di promozione e controllo sull'attuazione dei principi di uguaglianza e pari opportunità esclusivamente in riferimento al mondo del lavoro.

Call Center 027740 4040, dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 18 e il venerdì dalle 8 alle 14, risponde direttamente alle domande più generali in tema di lavoro e smista ai vari uffici quelle più tecniche.

all'assunzione una rosa di nominativi per ogni mansione, tra i quali individuare il profilo più idoneo. La Provincia ha dato vita negli ultimi anni anche al piano Emergo per il sostegno di progetti di formazione, accompagnamento, inserimento e mantenimento lavorativo dei disabili. Tra i successi del secondo piano Emergo spicca la nascita di 12 nuovi rami d'impresa e di una nuova cooperativa sociale e la diffusione dei Punti Emergo, sportelli di consulenza rivolti ad aziende e cooperative (ad oggi 10 per aziende e 11 per il no profit).

Diamo i numeri

Servizi	assunti	utenti	aziende
Centro per l'impiego	550	13.000	558
Progetto Match (disabili)	250	800	132
Tirocini	500	1.800	1000
Altri interventi	150		

Totale assunti 1450 Fonte: Afol Milano, 2008.

LA FORMAZIONE PERMANENTE

La legge della Regione Lombardia n. 22 del 2006 e 19 del 2007 hanno integrato in modo sempre più stringente la formazione-istruzione con il lavoro, realizzando accordi istituzionali tra Regione e Province, creando sistemi informativi evoluti (portale regionale Borsalavorolombardia.net e il progetto Sintesi della Provincia

di Milano) e servizi a favore di soggetti svantaggiati. La Provincia di Milano coordina, attraverso l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro, quattro Centri di formazione professionale che progettano e realizzano corsi diurni e serali di formazione superiore, permanente e continua, per l'occupazione e la riqualificazione professionale. Tre Cfp hanno sede sul territorio milanese, all'interno del Polo Soderini e dell'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro di Milano. Il Vigorelli si occupa di corsi di informatica, tecnologie e linguaggi dei media, chimica e ambiente, servizi alle aziende, qualità, gestione delle risorse umane. Il Paullo offre corsi di acconciatura, estetica e moda, mentre il Bauer è orientato su fotografia, comunicazione visiva e multimediale. Il Grandi, con sede a Sesto San Giovanni, gestisce come Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro Nord Milano, corsi di ristorazione, meccanica-motoristica, utilizzo delle macchine utensili, lingue straniere, servizi d'impresa e informatica.



I CENTRI PER L'IMPIEGO

Cesano Maderno

via Molino Arese 2
tel. 0362.64.481 - fax. 0362.54.19.59
centro.impiego.cesano.maderno@provincia.milano.it

Corsico

Via Leonardo da Vinci 5
tel. 02.44.07.001 - fax. 02.44.78.085
centro.impiego.corsico@provincia.milano.it

Legnano

Via XX settembre, 26
tel. 0331.52.791 - fax. 0331.52.79.27
centro.impiego.legnano@provincia.milano.it

Magenta - Abbiategrasso

Sede di Magenta:
via Crivelli 25
tel.02.97.00.001 fax. 02.97.29.32.17
centro.impiego.magenta@provincia.milano.it
Sede di Abbiategrasso:
via Paolo VI 2
tel. 02.94.26.00.01 fax. 02.94.96.73.61
centro.impiego.abbiategrasso@provincia.milano.it

Melzo

via Martiri della Libertà 18
tel. 02.95.52.97.11 fax. 02.95.52.97.29
centro.impiego.melzo@provincia.milano.it

Milano

viale Jenner, 24
tel.02.77.40.40.40 - fax. 02.77.40.64.45
centro.impiego.milano@provincia.milano.it

Monza

via Bramante da Urbino
tel. 039.83.96.41 fax.039.83.72.97
centro.impiego.monza@provincia.milano.it

Centro Impiego Nord Milano

Cinisello Balsamo - Via Gorky, 65
Tel. 02.66.05.651 - Fax.02.66.59.51.90
centro.impiego.nordmilano@provincia.milano.it

Rho

Via Villafranca, 8
tel. 02.93.92.301 - fax. 02.93.92.30.28
centro.impiego.rho@provincia.milano.it

Rozzano

via Matteotti 33
tel. 02.52.86.28.1 - fax. 02.89.20.20.46
centro.impiego.rozzano@provincia.milano.it

San Donato Milanese

Via Parri, 12
tel. 02.55.69.11 - fax. 02.52.72.177
centro.impiego.sandonato@provincia.milano.it

Seregno

via Monte Bianco 7
tel. 0362.31.38.01 - fax. 0362.31.08.49
centro.impiego.seregno@provincia.milano.it

Vimercate

via Cavour 72
tel. 039.63.50.901 - fax. 039.63.50.920
centro.impiego.vimercate@provincia.milano.it